

D.D.R. n. 99

Corte dei Conti - Ufficio II
Controllo di legittimità sugli atti
della Regione Siciliana

Doc. n. 109
Mod. 15 s.c. - R.S.

12 GEN. 2017

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
RAGIONERIA CENTRALE ECONOMIA
N. 1



PO FESR Sicilia 2014-2020

VISTO e assunto ridotto impegno poliennale

definitivo provvisorio n. 1 di € 88.505.573,50

di cui € 0 sul cap. 612028

es. fin. 2016 di € 88.505.573,50 sui

corrispondenti capitali fino all'es. fin. 2018

scheda n. 1923433

Palermo, li 12 GEN. 2017

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali

Il Dirigente Responsabile

Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA	
24 GEN. 2017	
Reg. N° 1	Foglio N° 1 Il Rettore

VISTO lo statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. 17/03/2016 n. 4, che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;

VISTA la Delibera di Giunta n. 76 del 22/03/2016 con cui viene approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio della Regione Siciliana es. fin. 2016 afferente le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e s.m.i., che ha istituito il "Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana;

VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche il quale prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società "controllate o collegate";

VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infrafrat Italia)";

VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ed in particolare il comma 4, con il quale "è attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni

interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;

VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

CONSIDERATO che, per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” e la “Strategia nazionale per la banda ultralarga”, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare, la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL), affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione delle misure, anche avvalendosi della società “in house” Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione Siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale, mediante varie combinazioni e diverse intensità degli strumenti d’aiuto alle condizioni previste dal regime quadro nazionale, in relazione ai Cluster d’appartenenza delle aree oggetto d’intervento sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche periodiche;

VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;

VISTO l'Accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, ed in cui all'art. 3, in particolare, per la Regione Siciliana, oltre le risorse FESR e FEASR e le risorse regionali già attribuite in tema di banda ultra larga, sono assegnate, direttamente dal PON Imprese e Competitività Asse 2, (comma 1) € 76.869.234,00 nonché (comma 4) una dotazione complessiva, esclusivamente, riferita alle aree bianche dei Cluster C e D, pari a € 288.309.453,00 da attribuire alla Regione con successiva Deliberazione del CIPE con gli strumenti compatibili con il regime di aiuti approvato dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che il sopracitato Accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;

VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, approvato con Decisione CE C(2016) 3931 del 30 giugno 2016;

VISTO il Piano degli investimenti da attuare mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016,

VISTO l'"Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Larga", stipulato tra la Regione Siciliana e il Ministero per lo Sviluppo Economico, in attuazione della Delibera CIPE 2015, n.65 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le regioni del 11/02/2016, sottoscritto digitalmente in data 2 agosto 2016, il quale, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:

a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1,	€ 160.919.226,00
b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3,	€ 13.223.263,00
c) PON Imprese e Competitività 2014-2020, fino a	€ 17.100.000,00

VISTO il D.P. 59 del 7/09/2016 registrato alla Corte dei Conti il 17/10/2016, con il quale viene approvato il suddetto Accordo di Programma ed il relativo Piano di finanziamento;

CONSIDERATO che all'art. 6 del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzioni operative tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico, da sottoscrivere

eventualmente anche con il soggetto attuatore;

VISTA la “*Convenzione Operativa per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della Regione Siciliana*” stipulata in data 2/08/2016 con la quale l’Amministrazione Regionale delega al Ministero dello Sviluppo Economico, quale beneficiario, la realizzazione degli interventi strutturali di cui all’Accordo di Programma del 2 agosto 2016, tramite un’unica gara di concessione lavori, e attribuisce ad Infratel Italia s.p.a. - società in house del Ministero dello Sviluppo Economico - le funzioni di soggetto attuatore per come stabilito dal punto 1.3, lett. i), della delibera CIPE 6 agosto 2015 n. 65;

VISTO l’Allegato A “Piano Tecnico degli investimenti” previsto dall’art. 2 della Convenzione Operativa e ad essa allegato;

VISTA la nota n. 5358 del 2/12/2016 con la quale, a parziale modifica della precedente n. 3651 del 1/08/2016, l’Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali, al fine di avviare la realizzazione degli “Interventi per la realizzazione dell’Asse prioritario 2 “ Agenda digitale” Azione 2.1.1 - O.T.2 - del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di programma Banda Ultra Larga (BUL) chiede alla Ragioneria Generale della Regione l’istituzione di apposito capitolo di spesa e la contestuale iscrizione di risorse secondo il cronoprogramma dell’Azione 2.1.1 di seguito riportato

2016	2017	2018	2019	2020
-	48.275.767,21	40.229.806,29	40.229.806,29	32.183.845,37

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n.2743 del 22/12/2016 con il quale, viene istituito il richiesto capitolo di spesa 612028 “*Interventi per la realizzazione dell’Asse prioritario 2 “ Agenda digitale” Azione 2.1.1 o.t.2 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di programma Banda Ultra Larga (BUL)*” e si provvede contestualmente all’iscrizione delle somme richieste per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

RITENUTO di dovere procedere all’approvazione della “Convenzione Operativa per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della Regione Siciliana” e dell’allegato A “Piano Tecnico degli investimenti”;

RITENUTO che sulla base di quanto disposto agli artt. 4 e 5 del Convenzione Operativa - che stabiliscono le modalità e i tempi di erogazione delle risorse finanziarie dall’Amministrazione Regionale al Ministero dello Sviluppo Economico - nonché in relazione al Cronoprogramma di spesa dell’Azione 2.1.1, è possibile procedere all’impegno di spesa sul capitolo 612028 del Bilancio della Regione Siciliana della somma di € 48.275.767,21 per l’esercizio finanziario 2017 nonché della somma di € 40.229.806,29 per l’esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che l’erogazione di risorse finanziarie dall’amministrazione regionale al Ministero dello Sviluppo Economico, con le modalità ed i tempi di cui agli artt. 4 e 5 della Convenzione Operativa, non risultano soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari perché intervengono tra amministrazioni pubbliche, fermo restando che l’obbligo di acquisizione del CIG per tutti i successivi adempimenti relativi alla realizzazione dell’opera sussiste in capo alla stazione appaltante delegata Infratel Italia s.p.a.;

VISTO il CIG 677329295F acquisito dal soggetto attuatore Infratel Italia s.p.a in qualità di stazione appaltante delegata;

VISTO il CUP B61E16000390006 che per analoghe motivazioni e trattandosi di opere da realizzare mediante concessione di lavori pubblici, è stato acquisito da Infratel Italia s.p.a in qualità di stazione appaltante;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, è approvata la **“Convenzione Operativa per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della Regione Siciliana”** stipulata in data 2 agosto 2016 tra la Regione Siciliana e il Ministero per lo Sviluppo Economico, e discendente dall’ “Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Siciliana”, sottoscritto, in data 2 agosto 2016, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, - Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Azione 2.1.1 - approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015;

Art. 2

Per le medesime motivazioni è approvato l’allegato A **“Piano Tecnico degli investimenti”** previsto dall’art.2 comma 3 della suddetta Convenzione Operativa;

Art .3

E’ approvato il cronoprogramma di spesa dell’Azione 2.1.1 del P.O. FESR Sicilia 20142020, che per gli anni 2016, 2017, 2018 risulta così articolato:

2016	2017	2018
-	€ 48.275.767,21	€ 40.229.806,29

Art .4

E’ impegnata la somma complessiva di € 88.505.573,50 sul capitolo 612028 “Interventi per la realizzazione dell’Asse prioritario 2 “ Agenda digitale” Azione 2.1.1 o.t.2 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di programma Banda Ultra Larga (BUL)” del Bilancio della Regione Siciliana, in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo la seguente ripartizione:

€ 48.275.767,21 per l’esercizio finanziario 2017

€ 40.229.806,29 per l’esercizio finanziario 2018

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini del D.lgs 33/2013 e dell’art. 68 della L.R. 21/2014 ;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la relativa registrazione per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Economia.

Palermo li 30 DIC 2016

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Giovanni Corrao



IL Dirigente Responsabile dell’Ufficio
Lucia Di Fatta

